

# *I saggi degli studenti del Prof. John Stevenson all'Università di Edimburgo (1737-1750)*

Laura Rosella Schluderer

*This paper analyses the content and the context of a collection of essays written between 1737 and 1750 by Logic and Metaphysics students at the University of Edinburgh. This analysis aims to show that in the first half of the XVIII century Edinburgh was already a centre for polite and liberal learning and that the teachings provided within the University, in particular by Prof. John Stevenson, had great influence on a number of intellectuals whose work was relevant for the Scottish intellectual renaissance of the second half of the century.*

## *1. Edimburgo e la sua Università*

Nel 1707, la diffusa volontà di miglioramento della nazione scozzese e la convinzione che esso si sarebbe compiuto solo attraverso una ridefinizione dei rapporti anglo-scozzesi aveva portato alla ratifica dell'*Act of Union*, che stabiliva l'Unione della Scozia con l'Inghilterra e l'integrazione dei parlamenti delle due nazioni<sup>1</sup>. Il provvedimento aveva comportato naturalmente conseguenze profonde sulla vita politica, sociale e culturale della città di Edimburgo, che aveva risentito della frammentazione causata dall'Unione; con il trasferimento della parte più ricca dell'aristocrazia a Londra, senso di coesione e di identità di classe erano venuti meno a quei proprietari terrieri e quei ricchi borghesi che fino a poco prima

<sup>1</sup> Per la storia della Scozia tra XVII e XVIII secolo, cfr. Th. Davidson e J.W. Oliver, *An Introductory History of Scotland*, 2 voll., London, George G. Harrap & Co., 1936-37, vol. II, pp. 388-441. Per la volontà di modernizzazione che definisce la vita nazionale scozzese nella prima metà del '700, vedi D.D. McElroy, *Scotland's Age of Improvement*, Washington, Pullman, 1969.